



NON SI PUO' CONTINUARE A LAVORARE COSI'

L'Unione Sindacale di Base esprime innanzitutto la propria solidarietà ed un augurio di pronta guarigione ai colleghi Carlo capotreno di Trenord ferito gravemente al braccio e al collega Riccardo, colpito alla testa, e che, seppur fuori servizio, con il suo pronto intervento ha evitato che la violenza avesse conseguenze ancora più drammatiche.

Sono anni che denunciavamo una situazione intollerabile e insostenibile, con migliaia di aggressioni denunciate, (e ancora di più non denunciate), senza che nessun serio provvedimento di prevenzione sia stato messo in atto.

Eppure oggi è sotto gli occhi di tutti che l'equipaggio treno, composto da un macchinista solo alla guida del treno ed un capotreno solo sul resto del convoglio, non è sufficiente a garantire la sicurezza dei lavoratori stessi, né quella dei viaggiatori.

Ai fini della sicurezza, ma anche del decoro, la desertificazione del reticolo ferroviario (disabilitazione/impresenziamento delle stazioni) è una cosa indegna di un paese civile; non è così nel resto d'Europa.

Non si tratta di problemi legati ad aggressioni o violenze a bordo treno, ma di qualsiasi inconveniente serio turbi la circolazione. Si pensi a cosa succederebbe, per esempio, in caso di malore al macchinista solo o al capotreno solo.

In nessun settore del trasporto il rapporto viaggiatori trasportati/agenti addetti alla sicurezza è così alto e insostenibile. Nei treni, spesso sovraffollati, tale rapporto è anche di 1 a mille.

Sappiamo che solo attraverso le azioni di lotta possiamo cambiare questa inaccettabile situazione.

Continuiamo a scioperare e a rispettare scrupolosamente la normativa e l'orario di lavoro. Non concediamo nulla a un datore di lavoro che ci manda consapevolmente tutti i giorni allo sbaraglio e licenzia quei ferrovieri che si battono per la sicurezza.

Concentriamo la nostra attività sui treni esclusivamente alle questioni inerenti la circolazione e la sicurezza. Sensibilizziamo su queste questioni i viaggiatori.

Chiediamo alle istituzioni di fare il loro dovere di controllo sulle imprese di trasporto costringendole a dotarsi di un numero di personale adeguato. In Francia e Germania i ferrovieri sono 250 mila, in Italia 69 mila.

Laddove serve chiediamo vengano potenziati i controlli e la presenza della polizia ferroviaria.

Respingiamo infine il tentativo dei soliti avvoltoi che speculano su queste disgrazie per i loro miserabili propositi razzisti, che servono solo a far scoppiare le guerre tra poveri, lasciando indisturbati i padroni che li finanziano e si arricchiscono sulla nostra pelle.

L'USB promuoverà ed aderirà ad iniziative di lotta che siano utili affinché questo grave episodio non cada nel dimenticatoio.

**MARTEDÌ 16 GIUGNO DALLE 9.00 ALLE 17,00 SCIOPERO NAZIONALE DI
PERSONALE MOBILE E ASSISTENZA ALLA CLIENTELA**

USB Lavoro Privato – Comparto Trasporti
Via dell'Aeroporto 129 00175 Roma – Tel. 06. 59640004 Fax. 06.54070448
www.usb.it